GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 | **ROMA** — MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE | **NUM. 260**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Dispacci ricevuti oggi (8) da S. E. il Ministro dell'Interno, recano la dolorosa notizia che, in San Remo, questa mane, alle ore 7 30, cessò di vivere S. A. R. la Principessa Maria Vittoria, Duchessa d'Aosta.

Dalle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato fu inviato oggi il seguente dispaccio telegrafico:

Marchese Dragonetti, *Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta* — SAN REMO.

I Sottoscritti la pregano di esprimere a S. A. R. la loro più profonda condoglianza per la perdita dolorosa dell'Augusta Sua Sposa, sicuri di farsi interpreti dei sentimenti proprii e di quelli del paese intiero.

I Ministri:

DEPRETIS.
G. NICOTERA.
MANCINI.
MELEGARI.
B. BRIN.
L. MEZZACAPO.
M. COPPINO.
G. ZANARDELLI.
MAIORANA-CALATABIANO.

ELEZIONI POLITICHE

del 5 *novembre* 1876

ELEZIONI DEFINITIVE

Pontecorvo — Elettori inscritti 808, votanti 688. Grossi voti 416, Pelagalli 254. Eletto Grossi.

Morcone — Elettori inscritti 724, votanti 556. Sannia Achille voti 327, Colasanti 225. Eletto Sannia.

Montefiascone — Elettori inscritti 900, votanti 543. Zeppa voti 314, Piccioni 156. Eletto Zeppa.

Francavilla — Elettori inscritti 832, votanti 698. Perroni voti 353, Zuccaro 228. Eletto Perroni.

Mistretta — Elettori inscritti 850, votanti 694. Faranda voti 137, Florena 553. Eletto Florena.

Prizzi — Elettori inscritti 924, votanti 666. Tortorici voti 604, Antinori 61. Eletto Tortorici.

S. Giorgio la Montagna — Elettori inscritti 1115, votanti 940. Polvere voti 547, Nisco 265, De Nicola 103, nulli o dispersi 25. Eletto Polvere.

Pordenone — Elettori inscritti 854, votanti 666. Papadopoli voti 340, Galvani 323. Eletto Papadopoli.

Nuraminis — Elettori inscritti 1606, votanti 934. Eletto Salaris.

Ceccano — Elettori inscritti 576, votanti 393. Tomasini voti 271, Moscardini 119. Eletto Tomasini.

Corleone — Elettori inscritti 1134, votanti 926. Paternostro voti 796, Bennici 99, Battaglia 5, nulli o dispersi 25. Eletto Paternostro.

BALLOTTAGGI

Torino 4° Collegio — Elettori inscritti 1528, votanti 642. Davicini voti 468, Caranti 111. Ballottaggio.

Isili — Elettori inscritti 1254, votanti 750. Chiani Mameli voti 374, Carboni 308, generale Serpi 67. Ballottaggio.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3459** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 5 marzo 1876, numero 3028 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Sondrio una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità di quella provincia, colle facoltà ed incumbenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di quattro commissari, due eletti dal Consiglio provinciale, e due da Noi, oltre il prefetto che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della Prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 22 settembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 20 *ottobre* 1876 :

SIRE,

Il fondo di lire 250,000 stanziato al capitolo numero 53bis, *Spesa straordinaria per la repressione del malandrinaggio*, dello stato di prima previsione 1876 pel Ministero dell'Interno, fu ridotto col bilancio definitivo alla somma di lire 150,000, nello intendimento di limitare più che fosse stato possibile le spese contemplate dal capitolo medesimo.

Ma il fatto ha dimostrato l'assoluta insufficienza del fondo definitivamente concesso, imperocchè nei primi due quadrimestri dell'anno in corso non solo fu totalmente esaurita la accennata somma di lire 150,000, ma vennero altresì presi impegni in eccedenza, per altre lire 21,095 85.

La convenienza di non sospendere ulteriormente il pagamento delle spese già incontrate, e la imprescindibile necessità di maggiori assegnamenti per provvedere a quell'importante servizio fino al termine dell'anno, rendono indispensabile di portare al predetto capitolo un aumento non inferiore alla somma di lire 100,000.

Allo stato delle cose non resta al riferente che valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale, epperciò, confortato anche da favorevole deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 100,000 da portarsi in aumento al surricordato capitolo n. 53bis del bilancio definitivo 1876 pel Ministero dell'Interno.

Il Num. **3438** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1876, in conseguenza delle prelevazioni di lire 809,009 59 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,190,990 41;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 180 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1876, approvato colla legge 30 giugno 1876, num. 3202 (Serie 2ª), è autorizzata una sedicesima prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 53bis, *Spesa straordinaria per la repressione del malandrinaggio*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per esami e per titoli o per ambedue le prove al posto di direttore della stazione di caseificio di Lodi, al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire tremila, oltre lire cinquecento d'indennità per trasferimenti.

Le istanze d'ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere trasmesse al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 1° dicembre 1876.

Nell'istanza i concorrenti dovranno esplicitamente dichiarare se intendono concorrere per titoli o per esame.

All'istanza, oltre ai documenti comprovanti gli studi fatti ed i titoli presentati, dovranno andare uniti i seguenti documenti:

a) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

b) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende, e il luogo di loro nascita, in ordine allo art. 18 del regolamento approvato con Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Le prove d'esame consteranno:

a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) Di una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) Di una operazione di chimica pratica.

I concorrenti saranno avvisati del luogo e del giorno in cui avranno luogo le prove d'esame.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 16 settembre 1876.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
D. L. ZANFI.

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel terzo trimestre 1876

(Continuazione e fine — Vedi la Gazzetta di ieri)

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
72. De Rubertis Raffaele domiciliato a Napoli	1	10 agosto 1876	Chiusini igienici a doppia valvola o semplici con montatura elastica e rivestitura di mastice inalterabile dagli acidi.
73. Pollack Heinrich a Amburgo (Germania)	1	id.	Appareil de posage et de distribution.
74. Jacob Charles Moïse a Parigi . . .	15	11 id.	Perfectionnements dans le mode et les matières servant au cachetage des bouteilles, flacons, vases et récipients de toutes natures.
75. Paquelin Claude André medico a Parigi	6	id.	Un système d'appareils de combustion permettant de produire instantanément de hautes températures et ses diverses applications.
76. Tringuetta Costantino a Parigi. . .	6	10 id.	Un système de commande dynamique de l'hélice dans les bateaux à vapeur.
77. Esposito Gaetano fu Francesco a Napoli	5	12 id.	Sistema per la riduzione dei lavori di ghisa romana allo stato malleabile.
78. Gabriel et Jean Barthe (Frères) a Parigi	15	23 giugno 1876	Nouvelle substance nutritive pour l'alimentation des animaux de boucherie et de travail dite *Farine-Fourrage Barthe*. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
79. Sangiorgi Giuseppe dimorante a Milano	1	16 agosto 1876	Fermaglio universale sempre chiuso.
80. Reynolds Thomas Jeune dimorante a Londra	6	14 id.	Perfectionnements dans les roues et essieux des voitures, etc.
81. Bovertou Redwood Thomas a North Finchley contea di Middlesex (Inghilterra)	14	18 id.	Perfezionamenti nella fabbricazione del gas da ardere.
82. Sutermeister Rodolfo dimorante a Intra	5	id.	Nuova macchina detta *Incannatrice circolare*.
83. Antonietti Giovanni fu Bernardo di Lusigliasco (Ivrea) dimorante a Cuneo	5	20 giugno 1876	Nuovo sistema di calorifero per riscaldare una o più camere e far cuocere le vivande.
84. Biella Luigi dimorante a Milano . .	3	29 luglio 1876	Carrucole sferiche alla *Biella*.
85. Compagnie des hauts fournaux, forges et acieries de la marine et des chemins de fer a Parigi	6	19 agosto 1876	Système de cylindres à oxes convergents pour le laminage des tôles, blindages et plaques métalliques.
86. Lesobre Carlo a Parigi	3	22 id.	Nouveau système de four à sole tournante, échauffage intérieur ou extérieur à volonté, destiné à la cuisson du pain, du biscuit de mer, de la pâtisserie et de toutes autres substances alimentaires, ainsi qu'à la dessication de tous les objets qui en sont susceptibles.
87. Lesobre Carlo a Parigi	3	id.	Nouveau pétrin mécanique destiné à pétrir les pâtes à pain, à biscuits de mer, à pain d'épice, à vermicelles etc. etc., et à faire tous mélanges de n'importe quelle nature.
88. D'Alessandro Benvenuto Benedetto di Palermo dimorante a Roma	2	21 id.	Borsa da viaggio B. D'Alessandro salvagente salvadenaro.
89. Pinasco Pietro dimorante a Genova .	3	28 giugno 1876	Macchina a due pestelli per polverizzare materie diverse.
90. Fratelli Roncallo fu Domenico (Ditta) a San Pier d'Arena	3	18 luglio 1876	Accoppiatoio ad eccentrico applicato ai mulinelli sui bastimenti per dar fondo e salpare l'àncora.
91. Avanzi Andrea a Piacenza	3	24 agosto 1876	Pesatore e contatore automatico per commisurare il cereale durante la trebbiazione.
92. Watkins Barney William a Jersey contea di New-Yersey (America)	6	id.	Perfectionnements dans les avertisseurs électro-magnétiques signalant les cas d'incendie, d'effraction, etc.
93. Faller Emilio a Vienna	6	21 id.	Misuratore per liquidi perfezionato.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
94. Heinson Huch Edoardo di Brunvik (Germania) domiciliato a Roma	1	24 agosto 1876	Maniera di fabbricare una massa disinfettante spegnendo la calce con una soluzione di cloro-magnesia, di disinfettare con questa massa i comodi ed i canali delle città, e di guadagnare dalle immondizie disinfettate un ingrasso secco che non sia nauseabondo.
95. Carlo, Riccardo, Alberto, Edoardo e Giovanni fratelli Aveline dimoranti a Messina	15	25 marzo 1876	Perfezionamenti nella manifatturazione dell'acido citrico cristallizzato.
96. Preve Francesco dimorante a Genova	1	5 luglio 1876	Macchina verticale per ottenere la brillatura (glaçage) del riso.
97. Bogetti Mattia, geometra di Morgando (Biella) dimorante in Asti	6	9 agosto 1876	Macchina ad arrotare pianelle per pavimenti.
98. Nicoli Carlo dimorante a Voghera	2	24 id.	Salvamento completo delle navi.
99. Merryweather Giorgio Guglielmo di Venezia	2	29 id.	Beccuccio regolatore Merryweather.
100. Biard Géraud Eugène, meccanico a Parigi	1	25 id.	Perfectionnements dans les appareils de sauvetage.
101. Loewe Ludwig a Berlino	3	26 id.	Fusil semplifié se chargeant par la culasse.
102. Edison Thomas Alvo di New-York (America)	6	id.	Perfectionnements dans l'impression autographique.
103. Kunstädter Jacob Joachin di Londra	1	30 id.	Perfectionnements dans les patins à roulettes.
104. A. G. Spreafico di Silverio (Ditta) di Milano	3	2 settemb. 1876	Metodo di stampa sul vetro simulante l'incisione.
105. Francesco Thiabaud di Arvillard (Savoia) dimorante a Torino	1	1 id.	Misuratore automatico dei cereali applicabile a qualunque molino.
106. Preve Francesco a Genova	1	6 id.	Macchina orizzontale per brillare (glacer) il riso in modo automatico e continuo.
107. Ingegnere Giacomo e Paolo fratelli Pozzo di Mantova e dimoranti a Torino	5	28 agosto 1876	Sistema grafico esplicativo dei viaggi circolari sulle strade ferrate e piroscafi.
108. Pepi Ubaldo fu Natale dimorante a Siena	3	24 aprile 1876	Mattoni, ambrogette, fregi e qualsiasi altro lavoro in terre cotte, ad intarsio e graffite in colori ad uso di ornamenti e costruzioni senza vetrina e vernice.
109. Ermanno e Giovanni fratelli Brassart di Colonia (Prussia) dimoranti a Roma	3	18 agosto 1876	Timbro tipografico.
110. Sawyer William Edouard a New-York	6	2 settemb. 1876	Perfectionnements dans les télégraphes autographiques ou télégraphes à copier.
111. Heinlein Anton di Nurnberg (Germania)	1	5 id.	Macchine à timbrer.
112. Garneri cav. Carlo del fu Gio. Battista dimorante a Torino	3	8 id.	Tubo calorifero a ventilatore aspirante per sciogliere la neve e riscaldare prontamente pubblici e privati stabilimenti.
113. Mallet Alfred Antoine Paulin fabbricante di prodotti chimici a Parigi	6	11 id.	Epuration du gaz d'éclairage et de chauffage pour l'absorbtion des acides libres qui il contient.
114. Croce Paolo di Torino dimorante a Messina	2	18 luglio 1876	Nuovo meccanismo per la trasformazione del movimento rettilineo alternativo in circolare continuo.
115. Verlinde Léon di Lilla (Francia)	6	26 maggio 1876	Palan à chaines et à vis sans fin, système Verlinde.
116. Mallet Jules Théodore Anatole ingegnere civile a Parigi	6	14 settemb. 1876	Perfectionnements dans les machines à vapeur locomotives
117. Fratelli Fogliano (Ditta) a Torino	2	id.	Nuovo congegno per la trasmissione del movimento alle trebbiatrici a mano, a maneggio ed a vapore.
118. Kleinau et C° (Ditta) di Amburgo	1	13 id.	Nouvelle serrure de sûreté.
oll Wilhelm di Minden (Germania)	6	14 id.	Sistema di sifone con impiego di aria compressa pura.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
120. Kuntze Julius, Lisehke Oscar et Wilke Gottlieb dimoranti in Amburgo (Germania)	3	14 settemb. 1876	Freno per veicoli di strada ferrata, agente tanto come freno continuo quanto come freno isolato.
121. Repetti Alessandro domiciliato a Milano	3	id.	Turacciolo a leva senza sughero.
122. Guinaud Louis dimorante a Parigi .	6	16 id.	Mode de canalisation à sec de tous cours d'eau, à l'aide de pontons, système Guinaud.
123. Hamer Edouard, Metcalfe James et Davies Edouard di Aberyswock Galles (Inghilterra)	3	18 id.	Perfectionnements dans les appareils d'alimentation des locomotives, chaudières et générateurs divers applicables également aux appareils à forcer et élever l'eau et pour tout autres usages analogues.
124. Moorhouse James dimorante a St-Pétersbourg	3	20 id.	Perfectionnements dans les machines à vapeur.
125. Turri Antonio e Porro Angelo domiciliati a Milano	3	21 id.	Congegno meccanico di cinque rulli con bossolo di ferro applicabile sui perni delle ruote dei velocipedi in sostituzione degli attuali cuscinetti, sistema Turri-Porro.
126. Ragazzi Stefano di Poschiavo domiciliato a Milano	3	22 id.	Préparation et fabrication de l'agglomerée d'anthracite.
127. Cianferoni ingegnere Amedeo Benvenuto e Scheggi Angelo dimoranti a Firenze	3	24 id.	Freno, sistema Cianferoni e Scheggi.
128. Mez Carlo e figli (Ditta) di Friborgo) (Granducato di Baden)	3	25 id.	Corpetti a rete.
129. Mongino Giovanni dimorante a Ivrea	5	5 id.	Sostegni di bilancia mobili verticalmente sopra eccentrica.
130. Jacob Charles Moïse a Parigi . . .	15	25 id.	Perfectionnements dans le capsulage des bouteilles, flacons, vases et récipients de toute nature.

Attestati completivi.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
131. De Canibus Vittorio di Vigone (Pinerolo)	»	22 giugno 1876	Antropautomotore.
132. Brandon Alexandre Horace ing. civile a Parigi	»	6 luglio 1876	Perfectionnements apportés aux pièces d'artillerie, aux projectiles, fusées et cartouches à leur usage.
133. Ruel Antoine Jules di Parigi . . .	»	7 id.	Perfectionnements aux compteurs à quantités pour moulins.
134. Spenle Giovanni di Münster (Alsazia)	»	6 id.	Meccanismo automatico pel movimento delle spazzole rettangolari nelle sbattitrici (batteuses) delle filande da seta.
135. Grimaldi cav. ing. Filippo di Teramo domiciliato a Milano	»	13 id.	Perfezionamenti ai trebbiatoi e pesatori da frumento, riso, ecc., in essi adoperati.
136. Van Royen Jan Barend Hendrick, Van Rennes Dirk Willelm e Baudet Pierre Joseph Henry à Utrecht	»	11 id.	Nouvelle pompe à calorique, ora denominata *Pompe et moteur perfectionné.*
137. De Mestre Adriano di Parigi . . .	»	20 id.	Système perfectionné de bouchage des bouteilles de vin mousseux ou de liquides fermentés, et pour les outils propres à appliquer ce système de bouchage.
138. Gaffuri Giovanni di Casarsa (Udine) .	»	28 maggio 1876	Apparecchio assorbitore e condensatore del vapore esalante dalle bacinelle destinate alla filatura dei bozzoli da seta ora denominato col titolo: Assorbitore condensatore e riscaldatore dei locali addetti alla filatura dei bozzoli da seta e riscaldatore di annessi opifici industriali.
139. Michel Daniel fabricant de déchets de laine a Parigi	»	24 luglio 1876	Carbonisation de toute matière végétale contenue dans la laine ou les chiffons de laine.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
140. Sinopoli Filippo del fu Francesco di S. Filippo di Agira (Catania)	»	27 luglio 1876	Nuovo metodo per l'estrazione dello zolfo ottenuto coll'irradiazione del calorico e per caratteri, il totale ottenimento dello zolfo colla più celere fusione ed il miglioramento della qualità.
141. Bolme Charles a Charlottenbourg (Prussia)	»	1 agosto 1876	Dessin d'un instrument de poche pour le nivellement et pour observer les angles verticaux.
142. Manhes Pierre a Lione	»	19 id.	Noveaux perfectionnements apportés dans le traitement du cuivre et de ses alliages et dans leurs applications industrielles.
143. Ruch Jean negoziante a Parigi	»	23 id.	Noveau procédé d'extraction des métaux précieux contenus dans les lingots, les minerais, les mattes, les cendres d'orfèvres, les déchets de toutes sortes et les résidus de l'amalgamation.
144. Brun Dionisio di Bordeaux (Francia) domiciliato a Genova	»	id.	Celeri refrigerente italiano.
145. Chiarolanza Domenico del fu Vincenzo di Napoli	»	28 id.	Nuova lampada a petrolio per i fari, sistema Chiarolanza.
146. Viglino ing. Giacomo e C^e Giacomo Donna a Torino	»	11 settemb. 1876	Tromba idro-piro-pneumatica, sistema Viglino.
147. Constant Pietro Augusto di Limoges (Francia) dimorante a Torino	»	12 id.	Garniture métallique perfectionnée pour tiges de pistons ou autres agissant dans des conditions analogues.
148. Rosati Tito del fu Luigi chimico domiciliato a Firenze	»	22 id.	Processo sulla carbonizzazione della lignite.
149. D'Andrea Raffaele di Palermo domiciliato a Napoli	»	21 id.	Telegrafo acustico. Nuovo sistema D'Andrea.
150. Schäffer et Budenberg (Ditta) a Buckau-Magdebourg (Germania)	»	22 id.	Extincteur d'étincelles.

Attestati di prolungamento.

	DURATA della privativa principale — Anni	DURATA del prolungamento — Anni		
151. Maresca Francesco domiciliato a Napoli	1	2	26 maggio 1876	Valvola distributrice a compensazione.
152. Croze Ottavio ing. dimorante a Vittorio (Treviso)	6	2	23 giugno 1876	Fabbricazione di mattonelle a disegno o tegole piatte mediante torchio idraulico e composte di sabbia e cemento idraulico.
153. Sau Federico professore di chimica nell'Accademia di Neuchâtel	4	1	24 id.	Procédé pour la conservation des viandes fraîches et des légumes frais.
154. Percivale Giuseppe domiciliato a Firenze	2	3	30 id.	Apparecchio meccanico Percivale da schiacciare, lacerare e decolorare la ginestra per gli usi della fabbricazione della carta e dei filati e per estrarne i succhi in essa contenuti.
155. Menici Angelo del fu Stefano di Livorno (Toscana)	4	2	28 id.	Bagno a pioggia.
156. Minisini Gaspero di Gemona (Udine) e Gordolon Onorato di Nizza	1	5	30 id.	Pompa automatica per l'estrazione dell'acqua dalle navi, sistema Minisini.
157. Lamonica Luigi di Giovanni e Cianni Francesco del fu Giacomo dimoranti a Spoleto	1	1	30 marzo 1876	Elettrografo universale col quale si riproducono da una sola persona più copie di un discorso nel tempo stesso che viene pronunziato e trasmetterlo in qualunque luogo e distanza.
158. Perucchetti Giovanni domiciliato a Brescia	3	3	10 giugno 1876	Forno da calce a fuoco continuo con fornelli verticali.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
	Anni	Anni		
159. Van Royen Jon Barend Heudrick, Van Rennes Dirk Willelm e Baudet Pierre Joseph Henry a Utrecht	3	3	11 luglio 1876	Nouvelle pompe à calorique.
160. Boari Eugenio di Ferrara e dimorante a Castellammare di Stabia	1	1	21 giugno 1876	Nuovo piombo a pressione per suggellare carri e merci.
161. Zamera Antonio di Codogno e Polenghi Pietro di S. Fiorano domiciliati a Milano	8	12	18 agosto 1876	Applicazione del vapore al riscaldamento del latte nell'industria del caseificio e relativa caldaia a doppio fondo.
162. Haggenmacher Carlo di Buda-Pest. . .	3	8	30 id.	Nuova macchina particolare per pulire la semola, detta macchina universale, composta per pulire la semola, che dà contemporaneamente cinque semole pulite e cinque residui o scarti che macinati separatamente danno altrettante farine di qualità diverse.
163. Hargreaves James e Thomas Robinson di Lancaster (Inghilterra)	6	8	4 settemb. 1876	Perfectionnements dans le traitement du soufre des sulfures d'hydrogène, pyrites et autres composés de soufres.
164. Weickum Giorgio dimorante a Vienna	2	5	5 id.	Perfezionamenti nella costruzione delle piatteformi giranti, delle gru, dei ponti mobili, ecc., per mezzo di palle girevoli appositamente costrutte.
165. Fleissner Cesare a Lecco.	3	9	29 dicemb. 1871	Filatura ad incannaggio, sistema Fleissner, applicabile alla filanda da seta.
166. D'Alessandro Benedetto Benvenuto del fu Pietro di Palermo	1	2	14 settemb. 1876	Nuovo vestito di salvataggio D'Alessandro.
167. Martin Samuel Barclay e John Mc. Gough Beath di S. Francesco di California (America)	3	3	19 id.	Perfezionamenti nella manifattura del ghiaccio, nella disposizione per mantenere freschi i locali e simili.
168. Carr Thomas di Bristol (Inghilterra).	3	9	20 id.	Moyen perfectionné pour réduire en farine le blé et autres graines.
169. Bargioni Ferdinando a Firenze. . .	1	4	25 id.	Buscola per l'estrazione dell'olio di oliva.
170. Marzari dott. Giuseppe di Imola dimorante a Milano	1	5	26 id.	Contatore per le vetture omnibus.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano — Torino, addì 17 ottobre 1876.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Per effetto dell'art. 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875 approvata colla legge 29 giugno 1876, nº 3181, concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, è passato a carico del Governo italiano il servizio degl'interessi e dell'estinzione delle 56,000 obbligazioni da lire 500 caduna di capitale fruttanti l'interesse annuo del 5 per 0[0, state emesse dalla *Società delle Strade ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia centrale,* **Rete dell'Alta Italia**, onde raccogliere il capitale occorrente per la costruzione della linea da Udine alla Pontebba, a tenore dell'autorizzazione data a detta Società col decreto Reale del 29 maggio 1873, nº DCLXX, serie 2ª, parte supplementare.

Queste obbligazioni sono rimborsabili gradatamente alla pari in valuta legale del Regno d'Italia nel periodo di 95 anni, mediante sorteggio da farsi nel corso del mese di novembre d'ogni anno a partire dal corrente anno 1876, in conformità della tabella d'ammortizzazione stampata sulle obbligazioni stesse e qui in allegato riprodotta.

Ciò stante, in seguito all'autorizzazione data dal Ministero delle Finanze, si notifica che nel giorno di lunedì 20 novembre corrente e quindi, occorrendo, anche nei giorni successivi, incominciando alle ore 9 antimeridiane in una delle sale di questa Direzione generale, via della Fortezza, nº 8, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle operazioni seguenti:

1º all'imborsazione delle 56,000 schede, rappresentanti i numeri delle 56,000 obbligazioni suddette;

2º alla prima annuale estrazione a sorte per le obbligazioni da estinguersi alla fine del corrente semestre.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 28 giusta l'annessa tabella.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte.

Firenze, 5 novembre 1876.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

TABELLA D'AMMORTIZZAZIONE *delle* 56,000 *obbligazioni del capitale nominale di lire* 500 *caduna* (5 p. 0[0) *emesse dalla Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale,* **Rete dell'Alta Italia,** *per la costruzione della linea da Udine alla Pontebba.* (Legge 30 giugno 1872, n. 896 (Serie 2ª), R. decreto 29 maggio 1873, e decreto Ministeriale 4 settembre 1873) ed oggi passate a carico del Governo italiano (legge 29 giugno 1874, n. 3181 (Serie 2ª).

Anni d'estrazione	Quantità	Anni d'estrazione	Quantità	Anni d'estrazione	Quantità	Anni d'estrazione	Quantità
1876	28	1877	29	1878	31	1879	32
1880	34	1881	35	1882	37	1883	39
1884	41	1885	43	1886	45	1887	47
1888	50	1889	52	1890	55	1891	57
1892	60	1893	63	1894	66	1895	70
1896	73	1897	77	1898	81	1899	85
1900	89	1901	93	1902	98	1903	103
1904	108	1905	113	1906	119	1907	125
1908	131	1909	138	1910	145	1911	152
1912	159	1913	167	1914	176	1915	184
1916	194	1917	203	1918	213	1919	224
1920	235	1921	247	1922	259	1923	272
1924	286	1925	300	1926	315	1927	331
1928	347	1929	364	1930	383	1931	402
1932	422	1933	443	1934	465	1935	488
1936	513	1937	538	1938	565	1939	593
1940	623	1941	654	1942	687	1943	721
1944	757	1945	795	1946	835	1947	876
1948	920	1949	966	1950	1015	1951	1065
1952	1119	1953	1175	1954	1233	1955	1295
1956	1359	1957	1427	1958	1499	1959	1574
1960	1652	1961	1735	1962	1822	1963	1913
1964	2008	1965	2109	1966	2214	1967	2325
1968	2441	1969	2563	1970	2691		

Totale quantità 56,000.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 337141 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 154201 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di Longo Giuseppe di Giacomo, domiciliato in Palmi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Longo Giuseppe di Girolamo, domiciliato in Cittanova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 7 novembre 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 4 corrente in Meolo, provincia di Venezia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 4 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che nell'*Indicatore Ufficiale delle Strade ferrate, Navigazione, Telegrafia e Poste,* che si vende dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 29, al prezzo di sessanta centesimi, sono inserite *le norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale.*

Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso, allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico.

Firenze, 4 novembre 1876.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* del 5 novembre annunziava che in quel giorno il gabinetto inglese doveva riunirsi per decidere sulla linea di condotta che deve tener l'Inghilterra nella nuova fase in cui è entrata la quistione d'Oriente. Secondo lo stesso giornale, i ministri saranno d'accordo nel dichiarare che è giunto il tempo per la convocazione d'una conferenza europea, di cui la base dovrà ricercarsi nel trattato del 1856 che stabilisce il mantenimento dell'indipendenza e dell'integrità dell'impero ottomano. Il punto di divergenza fra i desiderii della Russia e quelli dell'Inghilterra stare nell'applicazione dei provvedimenti che intende adottare la Porta per migliorare le condizioni de' suoi sudditi cristiani. Il gabinetto di Pietroburgo insistere fortemente sui diritti d'autonomia per la Bosnia, l'Erzegovina e la Bulgaria, mentre il governo inglese è convinto che l'Epiro e la Tessaglia, l'Armenia e Candia avrebbero gli stessi diritti. " In una parola, conchiude il *Morning Post*, mentre l'Inghilterra appoggia una politica di riforma radicale ed universale, le tendenze della Russia sembrano piuttosto favorevoli alla creazione di novelle Serbie, tendenze nelle quali il governo vede, a torto od a ragione, una minaccia per i suoi propri interessi in Oriente, e di cui combatte per conseguenza la realizzazione."

Il *Daily News* ha ricevuto da Vienna la notizia che il granvisir si recherà prossimamente a Livadia incaricato di una missione confidenziale. Il Sultano, secondo il *Daily News*, per dispensarsi dal ricevere i consigli delle altre potenze mediatrici, sarebbe venuto nella determinazione di trattare direttamente colla Russia. Se questa notizia si confermasse, non sarebbe più questione di conferenza.

I fogli settimanali di Londra si occupano anch'essi tutti quanti delle ultime peripezie della questione orientale.

La *Saturday Review* fa osservare che la questione pendente fra la Russia e la Turchia non è affatto risoluta perchè sia stato firmato l'armistizio. La Porta non consentirà mai alla occupazione russa della Bulgaria, e la Russia non si contenterà certo delle promesse di riforme fatte dalla Turchia. Tuttavia, se la Russia non è pronta alla guerra si combinerà un accomodamento provvisorio sotto colore di voler mantenuta la pace. A meno che la recente prova di moderazione data dalla Russia non sia una finta, si può ammettere che questa potenza indietreggi davanti ai pericoli che le sovra-

sterebbero arbitrandosi di turbare essa sola la pace d'Europa. In qualunque stato di causa, la condotta prudente della Turchia sarà considerata come un mezzo opportuno per uscire da una situazione perigliosa.

Lo *Spectator* crede che l'armistizio non sia la pace e non sia nemmeno cosa alcuna che le rassomigli. Le condizioni della pace, secondo lo *Spectator*, saranno così ardue a determinarsi oggigiorno di quanto lo erano tre mesi or sono, perchè nulla è mutato e nulla è migliorato nella situazione. D'altro canto la Russia deve tuttavia fare i conti che le sono imposti dalle tendenze dei suoi popoli.

L'*Economist* crede che, se non fossero state commesse le atrocità che vennero imputate ai turchi nella Bulgaria, la Porta avrebbe ritratto dalla presente lotta dei vantaggi considerevoli. Essa avrebbe mostrato che, pur non essendo una potenza di primo ordine, non le manca però un notevole valore.

" Il risultato naturale della campagna di Serbia, se essa fosse stata sola, sarebbe che questo paese, essendo stato esso l'aggressore ed il vinto, riceverebbe una qualunque punizione, e che la Russia, come sua amica e protettrice, interporrebbe la sua influenza per far mitigare questa punizione. Ma le atrocità state commesse in Bulgaria hanno mutato tutto ciò. Ed ora, a torto o a ragione, vi sarà una discussione per sapere se l'impero turco potrà venir riformato all'interno, e, nel caso affermativo, in qual modo. „

La stampa europea ha accolto generalmente in modo favorevolissimo le dichiarazioni fatte il 3 corrente dal ministro degli esteri di Francia alla Camera dei deputati intorno alla questione orientale.

Il *Times* dice che, se le relazioni fra le provincie insorte ed il governo del Sultano avranno da essere discusse pacificamente in una conferenza europea, i consigli del governo francese potranno essere influentissimi appunto a causa della sua neutralità, e perchè non può essergli imputato nessun sospetto di progetti ambiziosi.

Il *Nord* scrive che il discorso del duca di Décazes prova che il governo francese potrà contribuire efficacemente ad appianare con una influenza morale la definizione delle questioni pendenti. Il *Nord* crede che il governo di Francia continuerà felicemente ad adempiere questa sua missione, e soggiunge che il duca di Décazes ha avuta piena ragione di dire che il governo della repubblica si è assicurato un posto stimabile nel concerto europeo.

La Camera francese dei deputati ha nella sua seduta del giorno 4 adottato colla maggioranza di 318 voti contro 181 la proposta Gatineau, considerevolmente modificata dalla Commissione. Tuttavia essa ha respinto l'art. 4 del progetto per cui i contumaci sarebbero stati rinviati davanti al giurì.

Pertanto i contumaci rimarranno soggetti alla giurisdizione militare, mentre gli accusati di diritto comune compariranno davanti alla giurisdizione civile.

La Camera ha deciso inoltre che, ad eccezione degli individui accusati di omicidio, di incendio o di furto, i disgraziati che presero parte alla Comune profitteranno della prescrizione a datare dalla promulgazione della legge, la qual prescrizione si compirà soltanto tre mesi dopo per coloro che furono implicati in processi pendenti, ma non ancora chiusi.

Tale è l'economia generale del progetto che la Camera dei deputati francesi ha approvato. Il *Journal des Débats* se ne dichiara mediocremente soddisfatto. Esso avrebbe voluto che gli accusati di omicidio, di incendio o di furto rimanessero in ogni caso soggetti alla giurisdizione militare.

Relativamente alla cospirazione turca di cui abbiamo già fatto cenno, il governo di Costantinopoli ha comunicato la seguente nota ufficiale:

" Alcuni individui intriganti, che cercano di profittare delle disgrazie del paese e dello Stato per la realizzazione dei loro sogni ambiziosi, e che non indietreggiano dinanzi a nessun fatto criminale pur di conseguire i loro fini, avevano incominciato, da qualche tempo, a spargere delle menzogne, a propagare delle false idee, abusando così della credulità pubblica per suscitare dei nuovi imbarazzi allo Stato, nel momento istesso in cui il governo imperiale attraversa una crisi così penosa. La loro sleale condotta avendo procurato loro le simpatie e l'appoggio dei nemici dell'impero, la forza e l'azione di questa propaganda si allargarono in modo di minacciare la sicurezza del paese.

" Il governo imperiale ha scoperto gl'istigatori di questo complotto, che sono: Muyuddin e Cherif effendi; Riza bey, già direttore degli archivi della Sublime Porta, e Kaniz pascià che ha il grado di *beler bey*. Questi due ultimi sono tanto più colpevoli che sono funzionari dello *Cheri*, e che i loro doveri consistono nell'attendere al benessere del paese e alla sicurezza degli abitanti, conformemente alla legge dello *Cheri*. In luogo adunque di conformarsi a queste saggie prescrizioni essi si sono associati ad altri, ed hanno cercato di soddisfare le loro ambizioni con mezzi che vengono puniti in tutti gli Stati.

" In conseguenza il governo imperiale ha deciso di togliere ad essi i loro gradi e di esiliare Muyuddin effendi a Rodi, Cheriff effendi all'isola di Cos, Kamiz pascià a Tenedos e Riza bey a Lemnos. Alcuni *hodgia* che erano loro complici, fra altri il *hodgia* Kiamil effendi, sono stati degradati e mandati ai loro paesi.

" In seguito ad *iradé* imperiale, gli esigliati saranno accompagnati fino al luogo del loro esiglio da funzionari del governo.

" Il governo imperiale porta questi fatti a notizia di tutti i patrioti. „

Ecco il testo del messaggio che il principe Carlo di Rumenia ha diretto alle due Camere, il 2 di novembre:

" *Signori Senatori, Signori Deputati,*

" Di fronte alla necessità sentita dal paese di vedere terminata, un giorno prima, l'opera laboriosa delle riforme e dei miglioramenti, che egli aspetta da voi con legittima impazienza, e dinanzi alle gravi circostanze in cui ci troviamo, in mezzo agli avvenimenti che si svolgono a noi d'intorno, ho preso la risoluzione di anticipare l'epoca fissata dalla Costituzione per la radunanza dei corpi legislativi e di convocarvi in sessione straordinaria.

" Le nostre relazioni cogli Stati esteri sono delle migliori. Riceviamo da parte di tutte le potenze garanti degli incoraggiamenti pel mantenimento del nostro contegno di neutralità, attitudine adottata dal mio governo sin dal principio delle lotte impegnate nella penisola dei Balcani.

« La Sublime Porta stessa sembra già più disposta a riconoscere la giustizia delle nostre rivendicazioni.

« Possiamo affermarvi che riceviamo ogni giorno le migliori prove dei sentimenti di benevolenza di cui le grandi potenze sono animate riguardo alla Rumenia.

« E così, mercè la direzione prudente e ferma che la rappresentanza nazionale ha saputo dare al mio governo, noi siamo in diritto di sperare che, ove dei pericoli superiori alle sue forze minacciassero lo Stato rumeno, la potente egida dell'Europa garante non ci mancherebbe per la difesa della nostra integrità territoriale e dei nostri diritti nazionali.

« Tuttavia nutriamo l'intera convinzione che un prossimo avvenire recherà la tranquillità nell'Oriente mercè gli sforzi fatti da tutte le potenze europee pel miglioramento della sorte dei popoli cristiani.

« *Signori Senatori, Signori Deputati,*

« L'attuale sessione toccherà fra pochi giorni alla sessione ordinaria dell'annata; vi saranno presentati allora immediatamente i bilanci dell'anno venturo 1877. Saranno accompagnati dalle modificazioni a introdurre nelle leggi organiche dei pubblici servizi, le quali sono state riconosciute necessarie, dalla situazione finanziaria in cui versiamo.

« Queste modificazioni legislative dovranno essere votate in tempo utile prima che abbia principio l'esercizio dell'anno 1877, e serviranno in tal modo per la discussione e votazione dei bilanci dell'anno 1878.

« Gli altri progetti di leggi, come quello, a mo' d'esempio, relativo alla prestazione in natura pei lavori delle nostre strade di comunicazione, quello della trasformazione della tassa personale e quello della riforma delle leggi dipartimentali e comunali, meritano al pari di tutti gli altri la vostra più seria attenzione. Quest'ultimo progetto è raccomandato ai Corpi legislativi quale riforma indispensabile, onde assicurare al paese i beneficii del principio della decentralizzazione amministrativa, senza del quale è difficile lo stabilire una volta per sempre quella autonomia comunale, solennemente prescritta dalla Costituzione. Sono grandi e numerose le difficoltà della situazione, tuttavia non dubito che i rumeni, mediante la loro unione ed il loro patriottismo, sapranno attualmente, come altre volte, superarle e vincerle.

« Operando in tal modo, le vostre opere saranno benedette.

« CARLO. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 7. — La *République française* dice che le elezioni d'Italia realizzano tutte le nostre speranze, e soggiunge: Sono tanti i legami di ogni genere che ci uniscono al popolo italiano che non possiamo vedere senza una profonda soddisfazione il suo governo liberale attingere una forza invincibile nel verdetto del paese.

Cairo, 7. — Il comm. Scialoia, pensando che la sua missione sia terminata, domandò al Kedivè di ritirarsi. Credesi che il Kedivè aderirà a questa domanda.

Vienna, 7. — La Camera dei deputati terminò la discussione sulla questione d'Oriente, dopo due discorsi di Greuter e di Herbst.

Greuter cercò di dimostrare che l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina non sarebbe altro che una eredità legale.

Herbst parlò contro la intrinsichezza colla Russia; disse che il miglioramento della sorte dei cristiani della Turchia è il vero còmpito dell'Austria, e fece voti pel mantenimento della pace.

Vienna, 7. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli in data del 7:

Ieri gli ambasciatori si posero d'accordo circa alle istruzioni da darsi ai commissari, i quali partono oggi per fissare la linea di demarcazione. Questo accordo è un pegno che la demarcazione non incontrerà alcuna ulteriore difficoltà. Riguardo al luogo ove deve riunirsi la conferenza, sembra che la Russia e la Turchia non credano opportuno che la quistione della pace sia trattata in una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli, mentre le altre potenze vorrebbero che la conferenza si riunisca a Costantinopoli.

New-York, 7, ore 8 30 pom. — Dalle prime informazioni risulta che nello Stato di New-York i repubblicani hanno una grande maggioranza. Se questa proporzione persiste, New-York darà una maggioranza repubblicana, lo che assicurerà l'elezione di Hayes.

Atene, 7. — Il re è arrivato e fu ricevuto dalla popolazione con acclamazioni frenetiche. S. M. ringraziò.

Comunduros era andato ad incontrare il re a Corinto.

Cairo, 7. — In seguito alle modificazioni introdotte nella organizzazione del Consiglio supremo del tesoro, il comm. Scialoia, direttore del Consiglio, ha offerto la sua dimissione. Il Kedivè ricusò d'accettarla.

Versailles, 7. — Il Senato continuò a discutere la legge sull'amministrazione dell'esercito.

La discussione continuerà giovedì.

Il ministero, riconoscendo al Senato e alla Camera uguali diritti riguardo al bilancio, propose alla Commissione finanziaria del Senato di ristabilire diversi crediti soppressi dalla Camera e specialmente il credito per la Facoltà di teologia a Rouen.

La Camera, discutendo il bilancio della marina, approvò una riduzione degli stipendi dei cappellani della flotta.

New-York, 8. — Tilden è stato eletto presidente con una maggioranza evidentemente più grande di quella che i democratici prevedevano.

Il partito democratico ha guadagnato moltissimo negli Stati democratici: esso pretende pure di essere vittorioso nel Nord della Carolina, nel Mississipì e nel Wisconsin.

San Remo, 8. — La duchessa d'Aosta, il cui stato di salute si è ieri aggravato, passava stamane a miglior vita. Lutto generale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 novembre 1876 (ore 16 35).

Depressione barometrica da 3 a 6 mm. nell'Italia superiore e centrale; di 2 mm. in parte delle provincie napoletane. Cielo generalmente nuvoloso; coperto in alcune stazioni del centro e sul canale d'Otranto. Mare grosso presso il Gargano e a Bari; agitato a Brindisi e a Portotorres per venti freschi o forti di nord; ponente forte a Palascia e a Otranto. Venti forti di tramontana e greco lungo le coste orientali della Gran Bretagna. Calma in Austria. Aumentano gli indizi di turbamenti atmosferici.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 novembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	760,7	759,2	758,0
Termomet. esterno (centigrado)	0,5	10,5	11,9	7,7
Umidità relativa...	69	57	63	79
Umidità assoluta...	3,32	5,39	6,59	6,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7,5	NNE. 3,0	S. 0,6	Calma
Stato del cielo.......	10. sereno	9. cirri e strato-cumuli	8. cirri	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,8 C. = 9,4 R. | Minimo = — 0,3 C. = — 0,2 R.

Forte brinata nelle campagne.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	76 70	76 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	43 90
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 80	107 55	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 21	27 16	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 76	21 72	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 78 85 cont.; 78 80, 85 fine.

Londra 27 21, 27 22.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Ottobre 1876

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 89,303,583 26
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 40,309,941 23		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 565,091 19		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 224,031 39	„	„ 52,397,076 31
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 11,298,012 50		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 29,802,281 31
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 8,087,515 35	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	„ 8,186,871 05
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 99,355 70	
Crediti				„ 32,872,075 65
Sofferenze				„ 4,579,217 89
Depositi				„ 9,143,312 62
Partite varie				„ 22,773,742 52
			TOTALE	L. 249,058,160 61
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 3,042,267 13
			TOTALE GENERALE	L. 252,100,427 74

PASSIVO.

Capitale	L. 37,499,519 36
Massa di rispetto	„ 1,690,753 44
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 112,051,181 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 64,654,486 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,381,434 39
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,143,312 62
Partite varie	„ 12,639,714 72
TOTALE	L. 247,060,402 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,040,024 93
TOTALE GENERALE	L. 252,100,427 74

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,269,630 93
Bronzo	„ 31,814 33
Biglietti consorziali	„ 59,513,648 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 8,488,490 „
TOTALE	L. 89,303,583 26

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	SOMMA:
da L. 50	361,771	L. 18,088,550 „
da L. 100	389,337	„ 38,933,700 „
da L. 500	65,698	„ 32,849,000 „
da L. 1000	13,531	„ 13,531,000 „
	TOTALE	L. 103,402,250 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 414,987	L. 207,493 50
Lira 1	„ 338,519	„ 338,519 „
„ 2	„ 851	„ 1,702 „
„ 5	„ 743,278	„ 3,716,390 „
„ 10	„ 103,564	„ 1,035,640 „
„ 20	„ 107,356	„ 2,147,120 „
„ 250	„ 4,770	„ 1,192,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,567 „
	TOTALE	L. 112,051,181 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 112,051,181 50 è di uno a 2 29

Il rapporto fra la riserva L. 80,815,093 26 { la circolazione L. 112,051,181 50 e gli altri debiti a vista „ 64,654,486 78 } L. 176,705,668 28 è di uno a 2 18

Prezzo corrente delle azioni	L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 41,804,128 07.

Visto
IL DIRETTORE GENERALE
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. [illegible]

5139

Bando di vendita giudiziale.

Nel mattino del giorno di mercoledì quindici novembre 1876, alle ore nove, in via della Valle, n. 45, 1° piano, in Roma,

Si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti oggetti mobili, ordinata con decreto del signor pretore del secondo mandamento di Roma del giorno 31 ottobre 1876, da deliberarsi a favore del migliore offerente ultimo oblatore a pronti contanti, a forma della stima del perito deputato.

Oggetti.

Ori, argenti, gioie, orologi, oggetti di arte, mobili, vestiari da uomo e da donna ed altro come alla nota.

Ad istanza della signora Marianna Babini, e per ogni effetto di legge il di lei marito signor Elio Babini, domiciliati in Firenze, via Manzoni, n. 3, ed elettivamente in Roma, via del Sudario, n. 43,

Contro la signora Cunigonda Valperga vedova Cajol, domiciliata in Roma, via della Valle, n. 45, primo piano.

Io Luigi Secondiani, usciere addetto alla seconda pretura di Roma, ho inserito il presente sunto di bando di vendita giudiziale nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed ho consegnata la presente copia nelle mani del signor Stefano Buselli impiegato.

Roma, 7 novembre 1876.

L'usciere del 2° mandamento
5194 LUIGI SECONDIANI.

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al tribunale civile di Roma (2ª sezione) nella udienza del 12 dicembre 1876,

Ad istanza della signora Carolina Nelli vedova Gallinari, domiciliata elettivamente in Roma presso il sig. avvocato Luigi Secreti in via Monte Brianzo n. 10, a carico di Gavotti Girolamo ed Angelo di Roma, contumaci, io sottoscritto usciere ho notificato e pubblicato il bando formato dal signor cancelliere il ... corrente per la vendita da aver luogo in detto giorno sul prezzo offerto di lire 27,000, a favore del migliore offerente che avrà depositato il decimo, salva dispensa del presidente del tribunale, e le spese approssimative in lire 2000, del seguente stabile con tutte le servitù attive e passive inerenti, pignorato con precetto 8 maggio 1875, trascritto il 15 giugno 1875, e di cui venne autorizzata la vendita con sentenza 26 luglio 1875, notificata il 7 agosto 1875 usciere Reggiani, trascritta li 22 settembre 1875, destinata con ordinanza presidenziale 25 ottobre 1876 debitamente notificata il 28 detto la suddetta udienza per lo incanto.

Casa da cielo a terra posta qui in Roma in via della Frezza ai numeri civici 9, 10, 11, 12, con rivolta in via delle Colonnette ai numeri 21 al 24, confinante coi beni Della-Moda, e le dette vie, distinta in mappa coi numeri 577, 611, 612, 613, gravata dell'annuo tributo del 12 50 per 100 del reddito imponibile ridotto a lire 3420.

Roma, 7 novembre 1876.

ENRICO MASTRELLI usciere
5193 nel tribunale civile di Roma.

REGIA PRETURA
di Palestrina.

Con atto di oggi seguito nella cancelleria della suddetta pretura, i signori Giovanni Emiliani e Rosa Scarrozza vedova di Bartolomeo Emiliani, nella qualifica di madre, tutrice e curatrice dei suoi figli minori Lorenzo, Errico, Rita e Marianna procreati col defunto suo marito, ed anche come eredi del medesimo, domiciliati in Poli, hanno dichiarato di rinunciare all'eredità lasciata dal genitore e rispettivo marito Bartolomeo Emiliani morto in Poli intestato il 9 aprile 1875, e ciò anche nell'interesse dei suddetti minori.

Palestrina, 3 novembre 1876.

5155 SALVATORE PECORARI [illegible]

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 andante novembre, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), nell'uffizio della Direzione suddetta, sito in via S. Francesco da Paola, numero 7, piano primo, si procederà all'appalto, nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la provvista sottoindicata, cioè:

N° d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Quantità da appaltarsi	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Cuoio nero per sotto-piedi	Chil. 500	1	Chil. 500	L. 4 70	L. 2350	L. 2350	L. 300	La consegna del cuoio dovrà essere fatta nel termine di giorni 40, a datare da quello successivo alla notificazione dell'approvazione del contratto.
2	Pelli diverse di vitello, a pelo	N° 8200	10	N° 820	» 8 00	» 6560	» 65600	» 700	La consegna delle pelli di vitello a pelo dovrà essere fatta, per ogni lotto, in quattro rate di 15 in 15 giorni caduna, a decorrere come sopra, e per n° 200 pelli ogni rata, meno l'ultima che sarà di pelli 220.

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'Opificio di Arredi Militari di Torino.

I campioni sono visibili presso la Direzione dell'Opificio suddetto.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso quella dell'Opificio.

I fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni 10 decorribili dalle 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotti, le qualità delle robe per le quali fanno ribasso.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato Militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, i diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 5 novembre 1876.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: BORDA.

5196

S. P. Q. R. 5189

NOTIFICAZIONE.

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2583, per la quale sono dichiarate di pubblica utilità tutte le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime inondazioni del Tevere, e in seguito di ordinanza del R. prefetto della provincia di Roma in data 28 p. p. ottobre, n. 36609;

Il Sindaco di Roma

notifica, che nella segreteria generale di questo comune posta nel Palazzo Senatorio in Campidoglio si trovano depositati i seguenti documenti:

Il progetto di sgombro dell'alveo, per ciò che riguarda la remozione di alcuni mulini.

Il quadro qui sotto trascritto indicante le proprietà da occuparsi stabilmente per il suddetto lavoro.

N° 5 stime relative alle proprietà medesime.

L'insieme di questi documenti, costituisce il piano d'esecuzione e il prezzo di offerta per le espropriazioni, e tutti gli aventi interesse possono prenderne cognizione dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane per 15 giorni da oggi decorrendi, il tutto a termini e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Chiunque abbia a fare osservazioni e reclami dovrà esibirli per iscritto in carta legale da lira 1 dirigendoli al sindaco entro il periodo suaccennato, e parimenti nel modo e tempo medesimi dovranno farsi le dichiarazioni dell'accettazione del prezzo da chi trovasse conveniente l'offerta. Coloro poi che intendessero tentare amichevoli accordi circa l'indennità di espropriazione, possono rivolgersi all'ufficio speciale per la sistemazione del Tevere, il quale ufficio ha sede presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Dal Campidoglio, li 8 novembre 1876.

Il Sindaco: P. VENTURI.

Il Segretario Generale: G. FALCIONI.

ELENCO degli stabili da espropriarsi per rimuovere dall'alveo urbano del Tevere gli ostacoli al libero corso delle acque.

COGNOME E NOME DEI PROPRIETARI i cui stabili debbono espropriarsi	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI STABILI da espropriarsi	NUMERO di mappa e civico	PREZZO offerto per espropriazione
1. Sestilli Petronilla vedova Lefevre usufruttuaria e Lefevre Ignazio e fratelli proprietari	Molino terragno detto dei Cento Preti, sito a Ponte Sisto sulla sinistra del Tevere	Civico 51 mappa 418 3/4	L. 25,856 »
2. Grazioli duca D. Pio fu duca D. Vincenzo	Molino galleggiante detto S. Niccola, nel ramo destro dell'isola Tiberina	Civico 17 mappa 28 1/2	» 22,862 60
3. Lais Vincenzo e Stefano fu Silvestro usufruttuari e figli nati e da nascere dai medesimi, proprietari	Molino terragno detto Mola Giobbe, situato nell'isola Tiberina al principio del ramo sinistro	Civ. 43-44	» 15,054 »
4. Sestilli Petronilla vedova Lefevre usufruttuaria e Lefevre Ignazio e fratelli proprietari	Molino terragno detto Mola di Porta Leone, in via Ponte Rotto, sulla sinistra del Tevere, inferiormente all'isola Tiberina	Civico 9 mappa 36	» 25,356 »
5. Sestilli Petronilla vedova Lefevre usufruttuaria e Lefevre Ignazio e fratelli proprietari	Molino terragno detto della Scalaccia, situato a sponda destra del Tevere, al disotto di Ponte Rotto	Civico 11 mappa 254	» 23,856 »
			L. 112,984 60

Sunto di ricorso in cassazione.

L'anno milleottocentosettantasei, in questo giorno sette del mese di novembre in Roma,

A richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia in persona di S. E. il Ministro signor Giuseppe Zanardelli, Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, domiciliato per ragione della carica nel locale del Ministero medesimo, in Roma, via della Mercede, rappresentato dagli avvocati commendatori Giuseppe Pica, Cesare Cabella e Desiderato Chiaves, domiciliati in Roma nell'ufficio di quest'ultimo in via dei Greci, n. 53, presso l'avvocato Francesco Maria Centi, muniti di speciale mandato di procura in data 24 settembre 1876,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Corte di appello in Roma, specialmente incaricato del servizio presso la Suprema Corte di cassazione ivi stabilita, ho notificato alli signori:

1° Vitali cav. Filippo, nella sua qualità di liquidatore della Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e C.i, domiciliato in Roma, via Corso, 481;

2° Champouillon Alfonso Luigi, nella sua qualità di amministratore della Società anonima d'impresa generale di strade ferrate e di lavori pubblici, residente in Parigi, piazza Vendôme, 12;

3° Girod Pietro Francesco Gustavo, nella sua qualità di direttore del Banco di sconto di Parigi, Società anonima, domiciliato in Parigi, strada Bergère, 14;

4° S. E. il comm. Agostino Depretis, nella sua qualità di Ministro delle Finanze del Regno d'Italia,

Che il richiedente Ministero ha prodotto ricorso innanzi la Corte di cassazione, firmato dai predetti sigg. avvocati comm. Giuseppe Pica, Cesare Cabella e Desiderato Chiaves, onde ottenere l'annullamento della sentenza proferita dalla R. Corte di appello in Roma nel giorno 19 luglio corrente anno, pubblicata addì 2 agosto (registrata nel successivo giorno 3 nell'ufficio del Registro in Roma, volume 50, numero 11323 atti giudiziali — lire 12 a debito — il ricevitore, firmato Ravizza), e notificata nel 10 stesso mese di agosto, colla quale venne rigettata la domanda di revocazione del capo 3° della sentenza proferita il 15 aprile e pubblicata il 1° maggio corrente anno della stessa Corte d'appello, nella causa vertita fra lo stesso Ministero e la Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e C.i, non che i signori Champouillon e Girod intervenuti in causa;

Che tale ricorso è appoggiato fra gli altri motivi a quelli per violazione degli articoli 1350, 1351 e 1352 Codice civile, 87, 360, 361, 490, 494 e 517 del Codice di procedura civile;

Che non avendo attualmente il signor Champouillon Alfonso Luigi, nella sua qualità predetta, domicilio, residenza o dimora conosciuta nel Regno, ho notificato al medesimo, siccome notifico col presente atto, il detto ricorso a norma dell'articolo 142 Codice procedura civile, avvertendo di aver fatto con atto del giorno sette corrente mese, da me redatto e sottoscritto, affissione di una copia dello stesso alla porta esterna della sede della ridetta Corte di cassazione, con la relativa relazione di notificazione, e consegna di altra simile copia all'illustrissimo signor procuratore del Re, presso il Regio tribunale civile e correzionale in questa città, per gli effetti del surricordato art. 142 Codice procedura civile;

Che finalmente collo stesso atto e forme preindicate, ed a richiesta come sopra, ho citato, siccome cito anche col presente atto, il detto signor Champouillon Alfonso Luigi, nella predetta sua qualità, a comparire nel termine di legge innanzi la suprema Corte di cassazione di Roma, con dichiarazione che saranno depositati nella cancelleria della Corte medesima gli atti e documenti del giudizio di revocazione predetto, con copia autentica della sentenza impugnata, e gli altri atti indicati in calce al ricorso originale, avvertendo inoltre che insieme allo stesso ricorso s'intendono come nuovamente depositati anche tutti gli atti e documenti, già presentati nel 14 ottobre 1876 nella cancelleria della detta Corte di cassazione, insieme al ricorso 2 agosto 1876, avverso la sentenza 15 aprile precedente della R. Corte d'appello in Roma.

5190 L'usciere Nicola Bernasconi.

Sunto di ricorso in cassazione.

L'anno milleottocento settantasei, in questo giorno sette del mese di novembre in Roma,

A richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia, in persona di S. E. il Ministro signor Giuseppe Zanardelli grand'ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, domiciliato per ragione della carica nel locale del Ministero medesimo, in Roma, via Mercede, rappresentato dai signori avvocati commendatori Giuseppe Pica, Cesare Cabella e Desiderato Chiaves, domiciliati in Roma nell'ufficio di quest'ultimo in via dei Greci, n. 32, presso l'avvocato Francesco Maria Centi, muniti di speciale mandato di procura in data 24 settembre 1876,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Corte d'appello in Roma, specialmente incaricato del servizio presso la suprema Corte di cassazione ivi stabilita, ho notificato alli signori:

1. Vitali cav. Filippo, nella sua qualità di liquidatore della Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e Comp.i, domiciliato in Roma, via Corso, numero 481,

2. Champouillon Alfonso Luigi, nella sua qualità di amministratore della Società anonima d'impresa generale di strade ferrate e di lavori pubblici, residente in Parigi, piazza Vendôme, n. 12,

3. Girod Pietro Francesco Gustavo, nella sua qualità di direttore del Banco di sconto di Parigi, Società anonima, domiciliato in Parigi, strada Bergère, n. 14,

4. S. E. il comm. Agostino Depretis, nella sua qualità di Ministro delle Finanze del Regno d'Italia,

Che il richiedente Ministero ha prodotto ricorso innanzi la Corte di cassazione di Roma, firmato dai predetti signori avvocati commendat. Giuseppe Pica, Cesare Cabella, e Desiderato Chiaves, onde ottenere l'annullamento della sentenza proferita dalla Regia Corte d'appello in Roma nel giorno 19 luglio corrente anno, pubblicata addì 2 agosto (registrata nel successivo giorno 3 nell'ufficio del registro in Roma, vol. 50, n. 11323 atti giudiziari — lire 12 a debito — il ricevitore, firmato Ravizza), e notificata nel 10 stesso mese di agosto, colla quale venne rigettata la domanda di revocazione del capo terzo della sentenza proferita il 15 aprile, e pubblicata il 1° maggio corrente anno della stessa Corte d'appello, nella causa vertita fra lo stesso Ministero e la Società in liquidazione Vitali-Charles-Picard e Comp.i, non che i signori Champouillon e Girod intervenuti in causa;

Che tale ricorso è appoggiato fra gli altri motivi a quelli per violazione degli articoli 1350, 1351 e 1352 Codice civile, 87, 360, 361, 490, 494 e 517 del Codice di procedura civile;

Che non avendo attualmente il signor Girod Pietro Franc. Gustavo, nella sua qualità predetta, domicilio, residenza o dimora conosciuta nel Regno, ho notificato al medesimo, siccome notifico col presente atto, il detto ricorso, a norma dell'articolo 142 Codice procedura civile, avvertendo di aver fatto con atto del giorno 7 corrente mese, da me redatto e sottoscritto, affissione di una copia dello stesso alla porta esterna della sede della ridetta Corte di Cassazione, con la relativa relazione di notificazione, e consegna d'altra simile copia all'ill.mo signor procuratore del Re presso il R. tribunale civile e correzionale in questa città, per gli effetti del surricordato art. 142 Codice procedura civile;

Che finalmente collo stesso atto e forme preindicate, ed a richiesta come sopra, ho citato, siccome cito, anche col presente atto, il detto sig. Girod Pietro Francesco Gustavo, nella predetta sua qualità, a comparire, nel termine di legge, innanzi la Suprema Corte di Cassazione di Roma, con dichiarazione che saranno depositati nella Cancelleria della Corte medesima gli atti e documenti del giudizio di revocazione predetto con copia autentica della sentenza impugnata, e gli altri atti indicati in calce al ricorso originale, avvertendo inoltre che insieme allo stesso ricorso si intendono come nuovamente depositati anche tutti gli atti e documenti già presentati nel 14 ottobre 1876 nella cancelleria della detta Corte di cassazione, insieme al ricorso 2 agosto 1876, avverso la sentenza 15 aprile precedente della Regia Corte d'appello in Roma.

5191 L'usciere Nicola Bernasconi.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno sedici dicembre 1876 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà a primo ribasso alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza dei signori Raniero Bedoni e Pasquale Marini, e quest'ultimo anche come cessionario del Bedoni, e degli eredi di Michele Angelo Tavani, a carico dei signori Carlo e Pietro Barberi eredi beneficiati del fu Tito Barberi. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto viene desunto dalla perizia giudiziale ribassato di due decimi, cioè, per lire 81,639 42.

Fondo posto nel suburbio di Roma fuori la porta Cavalleggieri, in via delle Fornaci, destinato per concia di pelli, fornaci, vigna e fabbrica annessa e piccolo orto, segnato nella mappa censuaria n. 152, coi numeri 301, 301-A, 302, 312, 313 e 508, confinante coi beni dei fratelli Lovatti, Di Pietro e fratelli Pelagallo, salvi, ecc.

5174 Paolo Bonomi usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 dicembre 1876, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà a terzo ribasso alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti in Tivoli, circondario di Roma, ad istanza del sig. comm. Giuseppe Guerrini, ed a carico del duca D. Romualdo Braschi, erede beneficiato di D. Pio Braschi; il primo prezzo sul quale si apre l'incanto è la cifra apposta ad ogni fondo, desunta dalla giudiziale perizia, diminuita di quattro decimi consecutivi:

1° Terreno seminativo, vocab. Sprete, confinante con la Prebenda Teologale e Proli, lire 1743 39.

2° Tenuta, detta Vitriano, di rubbia 197 ed un quartuccio e mezzo, confinante con i beni dell'Accademia Ecclesiastica e Bona Moneta, lire 18,975 67.

3° Terreno olivato, ritenuto da Pietro Ortoni che corrisponde alla quinta, e che fa parte della detta tenuta, lire 227 06.

4° Oliveto, ritenuto da Giuseppe Franchi che corrisponde alla quinta, e che fa parte della suddetta tenuta, lire 216 01.

5° Vigna con olivi, ritenuta da Salvatore Casciorri che corrisponde alla quinta per la vigna, e per la quarta agli olivi, che fa parte della suddetta tenuta, lire 1325 78.

6° Vigna con olivi, ora seminativo, in vocabolo le Piagge, confinante con i beni Pacifici e Viola, lire 122 13.

7° Terreno, vocabolo Sprete, confinante con i beni Frascatti e Missorri, lire 1188 49.

8° Prato, confinante con i beni Franchetti e le Scuole Cristiane, e lo stradone, lire 1024 62.

9° Vigna, in contrada la Ferrata, ritenuta da Giuseppe Sciarretta, che corrisponde alla quinta, confinante con Deangelis, Martelli e Zaccaria, lire 1516 02.

10° Vigna, vocabolo la Ferrata, ritenuta a colonia da Felice Martella, che corrisponde alla quinta, confinante Sciarretta, Di Pietro e Braschi, lire 444 70.

11° Terreno cespugliato, vocabolo Baco, confinante i pascoli comunali, Moretti e strada, lire 1063 97.

12° Terreno seminativo, cannetato con albani, vocabolo Cesarano, confinante il fiume, il fosso e Serra, lire 1824 61.

13° Terreno seminativo, in vocabolo Sette Quarte, confinante Braschi, la Parrocchia di S. Silvestro e Conservatorio di S. Getulio, lire 2613 60.

14° Terreno olivato, in vocabolo Cappellaccio, confinante col principe Colonna, la Compagnia della Carità e Petrucci, lire 2066 73.

15° Terreno olivato, in vocabolo Asse o Pianella, confinante i principi Colonna e Doria, la strada di Marcellina, lire 2013 66.

16° Oliveto, in vocabolo le Due Madonne, confinante il principe Massimi, Missorri e Silvestrelli, lire 8049 33.

Le condizioni della vendita trovansi nel bando depositato.

5175 Paolo Bonomi usciere.

AVVISO.

La signora Giuditta del fu avvocato Giovanni Arcangeli moglie del signor Paolo Perotti, dimorante in Roma, via dei Sediari, n. 24, con atto del 27 ottobre cadente, ha dichiarato accettare con beneficio d'inventario la eredità intestata lasciata dal proprio padre fu avv. Giovanni Arcangeli, morto in Roma il 12 ottobre ridetto nella casa di via del Giardino, n. 112, ed a lei devoluta come unica figlia ed erede.

Dalla cancelleria della pretura del terzo mandamento,

Roma, 31 ottobre 1876.

5149 Il canc. A. Bongi.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Firenze con decreto ventotto ottobre 1876 autorizzò la traslazione a favore di Giuseppe Raffaello e Pietro del fu Giovacchino Pucci in porzioni uguali della rendita di lire 140, consolidato 5 0/0, di cui nel certificato di n. 38750, a favore di Pucci Luigi fu Giovacchino, con numero 57396 del registro di posizione, rilasciato dalla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sede di Firenze, in data 16 settembre 1871.

5205 Avv. Gio. Battista Duranti.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparso il signor Alessandro Prospergher, il quale ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità del suo germano Agostino morto in Roma il giorno 18 ottobre ultimo, e per ogni effetto ha eletto il domicilio in via Montanara, n. 7.

Roma, 4 novembre 1876.

5148 Gennaro Pesce canc.

AVVISO.

Il signor cav. Angiolo fu Bartolomeo Tittoni, dimorante in Roma, via Monte Citorio, n. 121, nel giorno ventisei ottobre cadente, dichiarò di accettare con beneficio d'inventario la eredità intestata dalla fu sua consorte signora Angiola Modetti, morta nel giorno ventuno, e ciò tanto nel proprio interesse quanto in quello dei minorenni suoi figli Gustavo, Maura ed Armando Tittoni.

Dalla cancelleria della pretura del terzo mandamento,

Roma, 31 ottobre 1876.

5150 A. Bongi canc.

Provincia di Rovigo — Mandamento di Crespino

COMUNE DI CRESPINO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato comunale ad uso degli uffici municipali e delle scuole, nella località Piazza Grande in centro di Crespino, giusta progetto modificato dell'ingegnere civile Consiglio Fano di Venezia, visto dall'Ufficio tecnico provinciale in data 28 *agosto* 1876, *al n°* 418, *approvato da questo Consiglio comunale e dalla superiore Autorità come da prefettizio dispaccio* 30 *ottobre p. p., n°* 6796.

L'asta sarà tenuta avanti a questa Giunta nella segreteria municipale, col metodo delle offerte segrete, nel giorno di sabato 25 novembre corrente, alle ore 12 meridiane, e resta aperta sul dato peritale di L. 99,275 24, e sulla base del suddetto progetto e annessovi capitolato, che si trovano ostensibili in ore d'ufficio nella segreteria predetta.

Non sono ammessi all'asta che imprenditori patentati o Società dirette da un ingegnere o da altra persona tecnica fornita di patente. (Art. 2 capitolato).

Le offerte sono accettabili semprechè incondizionate, e stieno al disotto del dato anzidetto; saranno scritte su carta bollata (da una lira) e dovranno essere accompagnate:

a) Da attendibili e recenti certificati di moralità e di idoneità dell'aspirante;

b) Da dichiarazione del proprio attuale domicilio, e di essere disposto ad assumerne uno in comune nel caso restasse deliberatario;

c) Da certificato dell'esattore comunale in luogo di aver depositata la somma di lire diecimila se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico del Regno al corso di Borsa. Tale deposito verrà, finita l'asta, restituito a ciascheduno dei concorrenti fuorchè al deliberatario, il quale lo lascierà a garanzia del contratto. (Art. 3 capitolato).

Le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento possono essere presentate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 12 meridiane del giorno di domenica 10 decembre successivo, osservate le norme e prescrizioni vigenti.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 450 da quello successivo alla consegna; restano escluse da questo termine le intonacature esterne. (Art. 12 capitolato).

Il pagamento del prezzo sarà effettuato in dieci rate annuali ed eguali, la prima durante l'anno 1877, semprechè risulti da certificato dell'ingegnere direttore che sia stato eseguito almeno la metà del lavoro. La seconda a collaudo (sarà nell'anno 1878), e per le altre otto restanti dopo finito definitivamente il lavoro, viene corrisposto l'interesse annuo del 3 per 100 in ragione scalare, riservato alla stazione appaltante di anticipare i pagamenti aumentando l'importo delle rate. (Art. 23 capitolato).

Per le spese d'asta, che tutte senza eccezione sono a carico dell'assuntore, sarà fatta un'anticipazione di lire mille circa in mano della persona delegata a ricevere il contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'asta si terrà sotto le disposizioni delle vigenti leggi, e del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n° 5852.

Dal Municipio, Crespino, li 5 novembre 1876.

5154 *Il Segretario Comunale*: G. MUNARI.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Fondo di Massa del Corpo delle Guardie Doganali

AVVISO.

Si notifica che questo giorno 3 novembre 1876 venne provvisoriamente aggiudicata la fornitura per un quinquennio degli effetti di divisa per le Guardie doganali, di cui l'avviso d'asta 26 settembre decorso, col ribasso di lire 22 60 (lire ventidue e centesimi sessanta) per cento sui prezzi d'asta fissati dall'avviso stesso.

Si dichiara quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadrà alle ore una pomeridiana del giorno 22 novembre corrente.

Le offerte di ribasso corredate dal prescritto deposito, e dai documenti, potranno essere presentate alle stesse Sedi d'incanto di cui l'avviso 26 settembre predetto, cioè: alla Sede centrale d'incanto presso l'Intendenza di Finanza in Firenze, ed alle Sedi delegate presso le Intendenze di Finanza di Milano, Napoli, Torino e Venezia.

Le offerte presentate alle singole Sedi d'incanto, verranno aperte alle ore una pomeridiana precisa del giorno 22 novembre fissato dal presente avviso, e pubblicate in presenza degli astanti, e l'offerta migliore sarà nello stesso giorno in plico raccomandato trasmessa alla Commissione centrale presso l'Intendenza di Finanza in Firenze.

La Commissione centrale si radunerà tre giorni dopo nello stesso locale, e così all'una pomeridiana del giorno 25 corrente in base alle risultanze delle offerte pervenute dalle altre Sedi delegate procederà all'aggiudicazione definitiva dell'impresa, o provvederà pel procedimento di reincanto.

Firenze, 3 novembre 1876.

5176 *Pel Presidente*: CALVI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali sulla linea Roma, Tivoli, Arsoli e Subiaco

AVVISO D'INCANTO.

Il giorno 22 corrente, alle ore 10 ant., avanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, si terrà in questa prefettura pubblico incanto per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali sulla linea Roma, Tivoli, Arsoli e Subiaco.

Le condizioni speciali alle quali dovrà sottomettersi l'aggiudicatario sono enumerate e descritte nella relativa cartella d'oneri redatta dalla Direzione Generale delle Poste in data del 31 ottobre prossimo passato.

La cartella stessa potrà essere esaminata da chiunque nelle ore d'uffizio in questa prefettura.

Condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e col metodo della estinzione di candela vergine.

2. L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire quattromila centottanta, e le offerte di ribasso non potranno essere minori di centesimi venticinque per ogni cento lire.

3. Per essere ammessi all'incanto è necessario la presentazione di un certificato del sindaco comprovante la moralità, idoneità e solvibilità dell'aspirante.

4. Dovrà inoltre ciascun aspirante depositare all'atto dell'incanto lire quattrocentottanta a garanzia dell'asta.

5. A garanzia poi dell'esatto adempimento di suoi obblighi l'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico che valutate al corso di Borsa diano un capitale di lire ottocento oppure versare il capitale stesso in denaro nella Cassa dei depositi e prestiti.

6. Tutte le spese d'incanto, d'avvisi, di pubblicazione, di contratto, sono a carico del deliberatario.

7. Il termine utile a presentare un ribasso non inferiore al ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 del mese di dicembre.

Roma, li 5 novembre 1876.

5188 *Il Segretario Incaricato*: A. GIGLIESI.

R. PREFETTURA DEL PRINCIPATO ULTERIORE
AVELLINO

Avviso d'Asta.

Innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, il giorno 23 di questo mese, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per l'appalto di che appresso.

L'appalto ha per oggetto l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione del ponte in muratura sul torrente Salsetro, attraverso la strada nazionale delle Puglie, e propriamente al tronco compreso tra la milliaria 61 ed il ponte di San Marco, nel Vallo di Boveno, nonchè del ponte in legno pel passaggio provvisorio e dei corrispondenti tratti di accesso ai due ponti suddetti.

La gara sarà aperta in base al prezzo di lire 56,956 fissato col capitolato di appalto, oltre a lire 6044 a disposizione dell'Amministrazione appaltante, e sotto l'osservanza delle disposizioni del vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato, e delle condizioni ed obblighi contenuti nei capitolati generale e speciale.

Il termine prefisso al compimento dei lavori dei detti due ponti coi rispettivi tronchi di accesso è di mesi 18 per quello in muratura, e di mesi 3 per l'altro in legno, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Presso questa prefettura sono visibili tutti i documenti di progetto ed i capitolati generale e speciale riguardanti l'appalto in parola. Chiunque potrà prenderne cognizione in tutti i giorni durante l'orario dell'ufficio.

Per essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione dell'opera suddetta si dovrà produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente, ed un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia di data non maggiore di 6 mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori sotto la sua responsabilità ed in sua vece, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei medesimi.

L'asta seguirà a mezzo di offerte segrete sul *minimum* che è stato preventivamente fissato e chiuso in una scheda sigillata, la quale sarà aperta nel giorno suddetto designato per l'incanto, dopo ricevute e lette tutte le offerte, le quali dovranno portare un tanto per cento di ribasso, in ragione decimale, sul prezzo di appalto, di cui sopra si è detto. Però non si farà luogo all'aggiudicazione se non si hanno offerte almeno da due concorrenti, uno dei quali abbia migliorato oppure raggiunto il *minimum* stabilito e chiuso nella scheda suddetta.

Le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo, registro ed altro, relative all'asta, e delle copie del contratto, dei documenti e disegni, niuna esclusa, sono a carico dell'appaltatore, a garantia delle quali, e per tutti gli effetti di legge, i concorrenti dovranno giustificare il deposito preventivo presso questo ufficio per essere ammessi all'asta. Avvenuta l'aggiudicazione, i depositi anzidetti saranno immediatamente restituiti agl'interessati, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà come cauzione provvisoria.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade il giorno 9 dicembre prossimo mese, alle ore 12 meridiane precise.

Avellino, addì 5 novembre 1876.

5201 *Il Segretario della Prefettura*: MAZZIOTTI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che il giorno 18 del mese di novembre p. v., alle ore 12 meridiane in una sala di questa R. prefettura avanti il sig. prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria denominata Belpasso-Paternò, tronco compreso fra il comune di Belpasso ed il limite in contrada Chiusa del Sorbo, comune di Belpasso, della lunghezza di metri 5214, per la somma complessiva di lire 43,164 26 soggetta a ribasso.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare il suo partito.

Ogni offerta dovrà portare il ribasso del mezzo per cento.

Non si accettano offerte condizionate.

L'asta avrà luogo a pluralità di offerte col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto compilato dall'ufficio del Genio civile debitamente approvato dalla prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di un anno dal dì di detta consegna.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 1500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la relativa quietanza a corredo della offerta. La quietanza, munita della dichiarazione di nulla osta della prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 200 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 4000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garanzia della offerta o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 4000 rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 10 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso iure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando la Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti all'appalto suddetto, non che quelle del contratto, del registro, dei bolli e delle copie sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 dal dì della pubblicazione dell'avviso del seguito deliberamento.

Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'Ufficio di prefettura dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. di ogni giorno nell'Ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, li 26 ottobre 1876.

Per la R. Prefettura

5187 *Il Segretario Delegato:* G. Avv. RONSISVALLE.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE MINIERE DI PIOMBO ARGENTIFERO DI GENNAMARI E D'INGURTOSU

(Isola di Sardegna)

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti della Società Anonima delle miniere di piombo argentifero di Gennamari e d'Ingurtosu (Sardegna) che, in esecuzione degli statuti, sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per mercoledì 13 dicembre prossimo, a ore 3 precise, alla sede della Società a Parigi, rue Grange Batelière, 1.

L'Assemblea si compone di tutti gli azionisti detentori di dieci azioni almeno.

Per aver diritto d'assistere all'Assemblea generale, gli azionisti debbono depositare alla sede sociale, tanto i loro titoli, come i loro certificati di deposito, quindici giorni almeno prima della riunione dell'Assemblea.

L'Assemblea generale ordinaria precedentemente convocata per il 30 novembre è dunque aggiornata al 13 dicembre.

Ordine del giorno dell'Assemblea generale straordinaria.

Proposta di una modificazione di redazione degli articoli 12, 15, 16, 28, 29, 33 e 34 degli statuti. 5167

SITUAZIONE del dì 31 del mese di Ottobre 1876

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,011,916 67
2. Cambiali scont. in portaf.º e scadenti nel trimestre da oggi	„	10,457,220 33
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	633,188 45
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	325,459 64
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	528,682 06
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 7,198,774 „ — Pr. d'acq.	„	5,518,366 97
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 8,004,595 „ — Pr. d'acq.	„	6,122,975 39
8. Buoni del Tesoro	„	1,244,733 45
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	255,355 31
10. Idem senza guarentigia	„	49,225,862 93
11. Conti correnti con frutto	„	21,801,064 34
12. Idem senza frutto	„	11,435,910 41
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	66,036,804 95
14. Idem liberi e volontari	„	84,330,714 43
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	21,041,815 90
16. Effetti in sofferenza	„	245,010 39
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1º stabilimento	„	486,648 28
18. Titoli applicati al Fondo di riserva	„	4,982,535 „
TOTALE delle attività	L.	286,684,264 90

Interessi 1º semestre 1876 su 100,000 az. soc.		L. 1,200,000 „	3,847,167 59
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1º stabilimento 1186	„ 5,725 18	
	d'ordinaria amministrazione	„ 312,206 78	
	Imposte e Tasse	„ 834,157 09	
	Interessi passivi dei conti corr.	„ 498,161 12	
	Corrispondenti e diversi	„ 996,917 42	
			L. 290,531,432 49

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	59,066,133 32
3. Idem senza interesse	„	22,714,223 45
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	244,750 26
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	66,036,804 95
7. Idem idem liberi e volontari	„	84,330,714 43
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	8,484,803 64
9. Fondo di riserva { ordinaria L. 4,327,275 10; straordinaria „ 655,635 „ }		4,982,910 10
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1875	„	518,299 75
TOTALE delle passività	L.	286,378,639 90

Rimanenza profitti dell'esercizio 1875		L. 52,125 60	4,152,792 59
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Corrispondenti e diversi	„ 811,941 44	
	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„ 1,849,255 78	
	Sconti e provvigioni	„ 632,796 42	
	Utili durante l'esercizio	„ 806,673 35	
5177			L. 290,531,432 49

AVVISO D'ASTA VOLONTARIA.

Si fa noto che nei giorni 13, 14, 15, 16 e 17 del corrente mese alle ore 10 antimeridiane nella casa in via del Collegio Romano, n. 203, 1º piano, e via in Lucina, n. 26, 1º piano, coll'assistenza del sottoscritto notaro delegato dal pretore del 2º mandamento di Roma, si procederà alla vendita al pubblico incanto delle mobilia, biancheria, legni e finimenti dell'eredità del fu Giuseppe Baldini.

Roma, 7 novembre 1876.

5192 ALESSANDRO VENUTI notaro.

AVVISO GIURIDICO.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento 11 ottobre 1876 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Domenico Cadda di Giò. Battista, ultimamente domiciliato a Lavagna, emigrato da sedici anni circa in America.

5126 E. PODESTÀ caus.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.